

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 16 presentata dal Consigliere Comunale Dutto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE PADANIA) in merito a: "Nuova rotonda in Piazza Europa":

"Premesso che

La realizzazione di numerose rotatorie stradali ha, senza dubbi, contribuito allo snellimento del traffico veicolare, eliminando tempi morti di sosta ai semafori ed agli incroci, contribuendo quindi a ridurre l'inquinamento;

La Giunta ha annunciato l'intenzione di portare profonde modifiche a piazza Europa, con la realizzazione di un parcheggio sotterraneo.

Nella convinzione che

La realizzazione di una rotatoria stradale in piazza Europa ( angolo Corso Nizza / Corso Giolitti / Corso Brunet ) in sostituzione dell'attuale semaforo possa apportare notevoli benefici al traffico ed all'ambiente (con riduzione dell'inquinamento);

Esistono gli spazi sufficienti per permettere tale realizzazione

il sottoscritto Consigliere Comunale  
interpella  
il Sindaco e la Giunta

per sapere:

se vogliamo attentamente valutare questa proposta, procedendo con i primi progetti di fattibilità, integrando ed anticipando questa modifica alle altre realizzazioni future già annunciate."

La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO (LEGA NORD PIEMONTE PADANIA): Penso che la proposta sia semplicissima da comprendere, cioè propongo di realizzare una rotonda all'incrocio fra Piazza Europa, Corso Nizza, Corso Carlo Brunet e Corso Giolitti, lo spazio esiste, almeno valutato a occhio, i risultati delle rotonde mi sembrano eccellenti e hanno sicuramente contribuito a snellire il traffico, a ridurre l'inquinamento, contemporaneamente a rallentare la velocità delle auto, per contro il semaforo crea code, soprattutto in certe ore di punta del traffico ci sono delle code abbastanza lunghe da monte verso valle ma anche nel senso inverso la sera, code che provocano sicuramente inquinamento, rumore, per contro quando invece non c'è traffico succede che le auto attraversano il semaforo ben oltre i limiti, creando una certa pericolosità anche per esempio per i pedoni che attraversano sulle strisce pedonali a monte o a valle, tant'è che in Corso Nizza è una zona dove ci sono stati parecchi incidenti di questo genere.

Pertanto la rotonda sicuramente contribuirebbe anche a livello di sicurezza. Ma oltre a questa proposta specifica di una rotonda, io vorrei invitare la Giunta a ripensare un pochettino su tutta la questione Piazza Europa, più che ripensarci, a pensarci, a pensarci molto di più, perché avevo già fatto un'interrogazione, ho avuto la risposta scritta, una cosa che mi lascia il dubbio è, allora sul progetto di realizzare un parcheggio sotterraneo si può essere d'accordo, ma sulla capienza di questo parcheggio non mi trovo assolutamente d'accordo, in quanto a mio avviso la capienza dovrebbe essere sicuramente ben maggiore dei posti che attualmente sono disponibili in superficie, perlomeno dovrebbe essere maggiore per tutti quei posti che oggi sono disponibili in superficie sui marciapiedi di Corso Giolitti, in modo da togliere le auto dai marciapiedi di quel

corso e portarli lì sopra, ma secondo me dovremmo guardare un po' più il futuro, visto che si fa un'opera di questa importanza sfruttarla al massimo anche perché di piazze ce ne è una sola.

Allora prima di stravolgerla in un'opera pesante, che poi sarà irreversibile, sarà non più modificabile, dico pensiamo veramente a tutto, pensiamo al numero di parcheggi che servono oggi ma non solo pensando a Piazza Europa, pensando anche, come dicevo prima, ai corsi vicini, pensiamo a una rotonda, magari pensiamo a rivedere completamente la piazza. Ecco questo è il trascinarsi dell'interrogazione, perciò proposta di mettere una rotonda, proposta di discutere, approfondire, rivedere con calma qualsiasi progetto su Piazza Europa.

-----000-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Malvolti Piercarlo ed esce il Consigliere Streri Nello. Sono pertanto presenti n. 17 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Streri.

CONS. STRERI (FORZA ITALIA): Velocemente; signor Presidente, c'è un andazzo che non si ferma più, cioè quello di... quando ci sono dei problemi, mettiamoci una rotonda e invece secondo me, signor Presidente, signor sindaco, le rotonde in centro vanno assolutamente evitate, perché se vuole questa Amministrazione, come è giusto, logico e opportuno, privilegiare i pedoni questo è proprio un fatto contrario, assolutamente. Io sono decisamente contrario, anzi, prego proprio di verificare anche in altri posti certamente non esagerare perché poi oltretutto c'è anche il passaggio dei cechi, ci sono diverse problematiche. Non entro nel merito ma pare che quella piazza lì venga trasformata e venga non più considerata una piazza con un sagrato spostato ma centralizzato, pare. Allora in quel caso si può rivedere ma certamente le rotonde sono un fatto assai pericoloso per i pedoni.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): Mi sono fermato e ho ceduto volentieri la parola al Consigliere Streri peraltro apprendo anche che condivido la filosofia del suo intervento, io intervengo per dire che sono assolutamente contrario a che si faccia una rotonda in quell'occasione, voglio anche ricordare che abbiamo avuto, anche se breve, un precedente di rotatoria in quell'occasione e voglio ricordare proprio al Consigliere Dutto che in quegli anni si accodò a quella che era la protesta che quella rotonda in quell'occasione aveva anche rappresentato non solo dei problemi di tipo viario ma anche dei problemi di salute per i nostri cittadini perché ci furono anche degli incidenti.

Ha ricordato molto bene il Consigliere Streri come peraltro quell'impianto semaforico rappresenta l'unica o una delle poche occasioni che hanno i nostri concittadini non vedenti per attraversare in sicurezza quella parte della città e purtroppo c'è solo a oggi quell'impianto.

Io sono assolutamente contrario anche perché, come ha detto chi mi ha preceduto, e mi riferisco ovviamente al Consigliere Streri, la rotonda certamente non serve a ridurre la velocità all'interno dei centri abitati, anzi, la va certamente a accrescere e quindi credo che questo vada oltretutto anche in contrasto con quello che è l'obiettivo che in qualche modo si prefigge questa Amministrazione e che in questo perlomeno mi trovo d'accordo.

Dico anche e concludo, poiché si parla della piazza, io mi trovo anche abbastanza... non sono d'accordo circa la rivisitazione che avete in progetto di fare nella piazza perché trovo che la piazza che nasce in un certo momento, in un certo modo con l'unica accezione di quello che dovrà essere il grattacielo che poi non venne fatto per allora opposizione di una componente in questo Consiglio Comunale, credo che non abbia bisogno di essere vista, la città certamente, ancorché questa Amministrazione si ritrovi di nuovo con 4 milioni di Euro da spendere e da spendere, ecco, li spanda da un'altra parte e li spenda davvero per cose che possono essere più utili perché credo che non ci sia bisogno di questa cosa.

Quindi spero ovviamente, ma sono certo di non essere smentito in questo, spero che l'assessore risponderà o chi deve rispondere all'Assessore e al Consigliere Dutto in modo negativo rispetto alla sua richiesta, spero che non ci siano altre derive di questo tipo perché davvero siamo arrivati alla schizofrenia oramai e credo che forse sia il caso di mettere un puntino rispetto a un'esigenza che è primaria, che è quella della sicurezza. Non è possibile che ci si trovi in altre sedi, tutti quanti i consiglieri, a preoccuparci della sicurezza di quelli che hanno dei problemi e che sono meno fortunati di noi e poi nello stesso momento in un contesto più autorevole, se non fosse altro perché diventa legittimato dal voto dei concittadini, andiamo a fare l'esatto contrario di quello che ci prefiggevamo con quel documento, vedo qua alcuni dei maggiori artefici del documento che abbiamo fatto tutti quanti insieme.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rossi.

ASS. ROSSI: Il punto di vista del Consigliere Dutto è assolutamente pregevole, rispettabile ma non è quello dell'Amministrazione, in termini generali e tanto meno rispetto alla questione specifica dell'incrocio a cui si riferisce questa interpellanza.

Non mi dilungo per illustrare meglio questi punti di vista, certamente nel caso particolare valgono alcune condizioni essenziali che non sono prioritariamente destinate alla velocità e comunque alla disinvoltura del traffico stradale, è stato detto che quell'incrocio è governato da un impianto semaforico da assi di percorrenza pedonale delicatissimi, oltre che frequentati da portatori di handicap e recentemente si è provveduto anche a rinnovare l'impianto audio e sonoro dedicato ai non vedenti, ma c'è comunque una esigenza di tutela che al momento non è possibile garantire in altro modo che con l'impianto semaforico.

Non c'è nulla che non si possa modificare nel tempo e allora spendo una battuta a proposito invece della questione molto più impegnativa, culturalmente, se volete anche stimolante di discussioni, di confronti che potranno venire, dico potranno perché non sappiamo chi farà l'avviso di avvio, se ci saranno delle offerte, delle proposte o meno entro la scadenza prevista il 30 giugno prossimo, se ci saranno inizierà di lì tutta una serie di verifiche, di discussioni, di confronto con i Consiglieri Comunali innanzitutto e poi con la città per analizzare le prospettive che comunque non hanno a che vedere alcunché con l'idea del parcheggio sotterraneo, lo scopo dell'Amministrazione, ho cercato di farlo presente in qualche occasione ma lo voglio ripetere, non è quello di costruire dei parcheggi sotterranei, è quello di riassetare un luogo che, ahimè, per una serie di vicende che non è opportuno né possibile per ragioni di tempo ricostruire in questa sede, è paragonabile a uno slargo di periferia che è stato assolutamente così, senza alcuna organicità di progettazione e di realizzazione nel tempo.

Si fidi, consigliere, siccome io l'ho vissuta da cittadino, il mio ruolo di lavoro durante l'evoluzione delle cose, questa è la realtà, dopodiché a Cuneo facciamo l'occhio a tante cose, abbiamo l'occhio per Piazza Europa, ma dire che questa è una piazza di qualità, proporzionata alla centralità che ormai è il luogo baricentrico più prestigioso che abbiamo, non credo che si possa dire altrettanto dal punto di vista della rappresentatività, della vita sociale, della qualità dell'ambiente ma oggi è il centro fisico del territorio comunale.

Allora l'obiettivo dell'Amministrazione ma è un obiettivo da costruire perché non disponiamo di un progetto, vediamo quali proposte arriveranno, è quello non di costruire dei parcheggi sotterranei e comunque se si debbono costruire, cosa necessaria perché il percorso non è di ricorrere a finanza del comune ma a finanza privata, se ne debbono costruire e questa è una scelta che è stata fatta, in quantità non esuberante rispetto agli spazi già oggi presenti sul sagrato della piazza, circa 220 posti, questo è un pochino il ragionamento, in quell'ambito si potranno anche esaminare possibilità che non sono in grado certo di immaginare oggi, non è il mio compito di modifica anche parziale della rete viabile. Questo naturalmente a condizione che sia mantenuta la finalità principale, che è quella di fare di quello un luogo prevalentemente destinato al pedone, alla circolazione ciclistica, ai mezzi pubblici con magari delle corsie riservate, ragione per la quale la questione, lo dico al Consigliere Dutto, ho cercato molto succintamente con la risposta alla sua interpellanza dell'altra volta di rappresentargli questa cosa, spero almeno di essere stato chiaro.

-----000-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Lauria Giuseppe, Malvolti Piercarlo, Falco Adriano e Cavallo Valter. Sono pertanto presenti n. 13 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO: Questione sicurezza dei pedoni; forse questa è una nuova interrogazione ma, assessore, lei ha le statistiche, mi dica quanti pedoni sono stati investiti a oggi vicino, in prossimità di una rotonda, io glielo dico, zero, mentre gli investimenti dei pedoni avvengono tutti sui corsi, ai semafori, cioè sui corsi dritti, rettilinei e ai semafori, esatto, passano con il rosso e li tirano sotto, attraversano sulle strisce e li tirano sotto. Sulla rotonda apparentemente, a livello psicologico sembra che sia pericolosissimo, forse proprio perché sembra che sia pericolosissimo l'attenzione è massima, sia da parte dei pedoni che da parte degli automobilisti e se un pedone attraversa la rotonda l'automobilista si ferma, perché sta andando piano, tocca il freno e la macchina si ferma. E' così, lei controlli se non ho ragione ma veramente non ho mai sentito di uno che sia stato investito su una rotonda e abbiamo diverse rotonde con gli attraversamenti pedonali, rotonde molto trafficate, come Rondò Garibaldi e come Largo De Amicis, la gente attraversa, attraverso anch'io e non succede niente. Aggiungo, addirittura Piazza Galimberti da quando non c'è più il semaforo, sembra pericoloso attraversare in Piazza Galimberti ma non succede mai niente, per favore, poi mi dirà se ho ragione o no.

Pertanto invito comunque tutti a ripensare a queste cose perché sembra a livello psicologico che le rotonde creino delle pericolosità per i pedoni, io sono esattamente del parere contrario e mi sembra che da quanto ne so le statistiche mi diano ragione.

Per la piazza ancora un invito, è una piazza unica, concordo con lei, è una piazza centrale, deve essere valorizzata, aggiungo è un gioiellino per Cuneo, sarebbe un peccato fare un intervento molto pesante e irreversibile sbagliando l'intervento, perciò pensiamoci non una ma cento volte, permetto sono d'accordo sull'impostazione generale del project financing e della realizzazione di autorimesse sotterranee, anzi, dico: non sprechiamo questa occasione, pensiamo in grande, facciamone di più, facciamone in eccedenza rispetto a quello che oggi pensiamo ce ne sia bisogno perché pensiamo a un futuro, contemporaneamente rivediamo pure tutta la sistemazione esterna

della piazza ma, ripeto, andiamoci estremamente con calma, mi sembra che l'Amministrazione su questa cosa sia partita di corsa, senza che ce ne sia una ragione perché comunque la piazza è dignitosa, se ritardiamo di un anno o due i lavori ma facciamo un qualcosa di veramente bello, veramente utile, che servirà per i prossimi 100 anni piuttosto che fare un qualcosa di affrettato che poi fra 10 o 20 anni già non va più bene, è meglio farlo con un ritardo di un anno o due ma poi che vada bene per sempre.

Se posso dare una nota polemica, invece se c'è un parcheggio che è indispensabile realizzare subito è quello del Movicentro, vicino alla stazione, lì veramente la Giunta è in spaventoso ritardo.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 18 presentata dai Consiglieri del Gruppo Cuneo Solidale in merito a: "Pista ciclabile da parco Monviso a Borgo San Dalmazzo":

"I sottoscritti Beltramo Giovanni, Giordano Giovanni, Manna Alfredo, Renaudo Tarcisio e Spedale Alessandro, appartenenti al gruppo consiliare Cuneo Solidale.

Premesso che

La cultura della bicicletta va continuamente propagandata e pubblicizzata, non solo come possibilità di spostamento ecologico e non inquinante in città, ma anche come pratica determinante per la salute della persona.

La realizzazione di una rete di percorsi ciclabili risponde al mantenimento ed all'incremento dell'accessibilità urbana.

Considerato che

L'accessibilità urbana risulta efficace se ben integrata con politiche di mobilità e se non limitata alle sole aree critiche ma allargata a tutta l'area di interesse per spostamenti della popolazione mobile

La pista ciclabile lungo il torrente Gesso, che offre la possibilità di collegamento con l'oltregesso è molto praticata e riscuote più successo attualmente delle ciclabili in città.

Il PRUSST prevede l'ampliamento di questo percorso con la realizzazione di un anello attorno all'altipiano che colleghi l'attuale ciclabile sul Gesso con una nuova lungo il fiume Stura.

Esiste la possibilità di realizzare una ciclabile che colleghi il Parco Monviso con la zona dell'Ipercoop e continui sino a Borgo S.D., che restando sull'altipiano non sarebbe sottoposta a rischi di erosione per eventi alluvionali.

Una realizzazione simile, oltre ad offrire ai cuneesi una bella e comoda passeggiata sul lungo stura, costituirebbe una sicura rivalutazione del parco Monviso attualmente poco utilizzato.

Il punto critico per la realizzazione di questa pista è l'attraversamento di Corso Gramsci, che con l'apertura dell'est - ovest e del viadotto sullo Stura con la rotonda e la strada di collegamento con Corso De Gasperi diverrà sicuramente molto trafficato.

La sicurezza è certamente uno dei primi obiettivi che si pongono nella realizzazione di una pista ciclabile, anche per rimediare alle lamentele di chi vorrebbe scegliere la bici ma non lo fa per paura

Presentano interpellanza nel prossimo consiglio comunale

Per sapere se l'Amministrazione comunale è interessata a questo percorso ciclabile.

Per sapere se si è valutata la possibilità di far transitare tale pista sotto il viadotto, utilizzando la strada che da parco Monviso scende al deposito F.S. per poi risalire nella zona dietro l'ALAGAT In attesa di cortese risposta nel prossimo Consiglio comunale, anticipatamente ringraziano."

La parola al Consigliere Giordano Giovanni.

CONS. GIORDANO G. (CUNEO SOLIDALE): L'interpellanza nasce dalla convinzione che incentivare l'uso della bici passa anche attraverso la realizzazione non solo di piste ciclabili che mi auguro saranno realizzate e incentivate anche in centro città ma anche percorsi ciclabili esterni che se ameni, se interessanti, se divertenti, così come era e adesso lo è, forse in parte la ciclabile sul Gesso, sono anche molto frequentati, la ciclabile sul Gesso credo che adesso, mi diceva l'assessore, verrà ripristinato il guado e credo sia una cosa buona, ottima perché è veramente molto frequentato e la gente arriva e non può adesso passare dall'altra parte né dalla zona di Boves, ritornare, venire da questa parte.

Un percorso che credo sarebbe importante considerare anche per sfruttare una parte già esistente di tracciato che si trova dietro il parcheggio e il sito dell'Ipercoop è un percorso sull'altipiano che potrebbe, dalla zona di parco Monviso, percorrere tutto il lato Stura arrivando fino a Borgo San Dalmazzo. Credo che potrebbe essere in un futuro un buon percorso, un percorso ameno che passa nelle campagne, un percorso che potrebbe essere scoperto anche dai cittadini che conoscono poco probabilmente questo lato Stura, però la domanda era: lì c'è un punto che diventerà, credo, difficoltoso, che è l'attraversamento di quella che è Via Tiziano, lì arriverà il viadotto, ci sarà questa rotonda e credo che nel momento in cui verrà aperta l'est – ovest e la strada ci sarà un volume di traffico, aumento sicuramente perché al momento non ce ne è, ce ne è pochissimo, di traffico. Per cui attraversare questa arteria sarà piuttosto difficile con una pista ciclabile, con un percorso ciclabile.

Allora la domanda era: se si era valutata qualche ipotesi di attraversamento, se si era valutata l'ipotesi di fare in futuro questa pista ciclabile e considerare quindi come attraversare questa Via Tiziano, se si era valutata l'ipotesi di passare, che credo potrebbe essere anche un'ipotesi forse un po' strana ma percorribile, di passare sotto il viadotto e risalire nell'area dietro l'Algat, chiedevamo se erano state fatte delle valutazioni in merito, se c'era della progettualità su questo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA (FORZA ITALIA): Devo dire che sono perfettamente d'accordo con buona parte di quanto affermato poco fa dal collega Giordano, soprattutto dove si parla di piste ciclabili al di fuori del centro urbano e quindi cresce in modo importante l'elemento sicurezza per chi transita in bicicletta.

Su Via Tiziano è un problema rispetto a quel tratto che viene indicato nell'interpellanza, perché salendo comunque a monte su questo lato dello Stura in qualche modo si vanno a intersecare altre

strade, meno frequentate ma altre strade di transito con qualche difficoltà all'altezza della discarica di San Niccolao, ma penso che queste cose si possano risolvere. Direi che l'obiettivo dovrebbe essere su ambo i fronti quindi lato Stura come Gesso al di là del rifacimento dell'attraversamento del torrente, quello di mettere in piedi delle piste ciclabili che in qualche modo non vadano a intaccare le strade normalmente frequentate dalle automobili. E questo penso che si possa fare, sia nella direzione Borgo Gesso, noi potremmo arrivare senza toccare minimamente un metro quadro di asfalto sino oltre Montanera, forse ancora di più, per salire arriveremo fino a Borgo ma penso che una chiave di lettura intelligente che vada in un sistema di condivisione territoriale delle scelte debba trovare poi un punto di congiungimento naturale con medesime iniziative da parte delle comunità montane, Valle Stura, Valle Gesso o di quei comuni in modo tale da creare una rete importante non solo per la collettività locale ma anche importante in una chiave di lettura turistica e di fruibilità del territorio e dell'ambiente in piena e totale sicurezza.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Io parto dalla questione generale posta dal Cons. Bandiera prima, a me pare che il piano di coordinamento che abbiamo predisposto che viene rappresentato dal punto di vista tecnico domani sera in provincia, risponda alle esigenze che poneva il Cons. Bandiera perché prevede una serie di attivazioni di percorsi non interferenti con la viabilità locale, che rispetto hanno questa prospettiva di allargarsi poi agli altri comuni, sia a sud che a nord, \*\*\* in ambito fluviale o ai bordi.

In questo piano di coordinamento noi avevamo anche risposto a un'esigenza già posta, l'ha posta Giordano come interpellante, di vedere di costruire sul bordo dell'altipiano un percorso fino a Borgo San Dalmazzo, in verità noi l'abbiamo posta come l'esigenza ma non l'abbiamo ancora studiata tutta, noi partivamo dal presupposto, in prima istanza partivamo dal presupposto che il parco Monviso è già collegato fino all'Ipercoop da una pista ciclabile, che è quella che passa dall'Itis e che di lì in su potevamo trovare un percorso sul ciglio e poi tenendo presente che la strada della discarica, sollecitiamo che passi alla provincia, contavamo di fare un percorso ciclabile dove c'è la discarica sulla destra.

Ora qui la novità qual è? Che ci viene posto il problema di collegare anche direttamente dal parco Monviso passando tutto su Borgo, in verità io non posso dire che l'abbiamo studiata, non l'abbiamo studiata, la valuteremo e la studieremo insieme perché sarebbe una cosa importante. Credo che nella fase progettuale cercheremo di trovare le soluzioni più valide e ci confronteremo in commissione, ogni progetto PRUSST che viene realizzato è nei nostri intendimenti di portarlo in commissione e valutare insieme quali sono le soluzioni migliori. In linea di massima l'idea è di farlo, sappiamo che lì è un problema, vedremo come superarlo.

Credo di aver risposto a questa esigenza, anzi, se domani sera avete la compiacenza di venire a sentire la relazione dei progettisti penso sia una cosa interessante, dopodiché ci sono strumenti di partecipazione, non ultima l'avvio dell'Agenda 21 dove chiediamo all'associazione di partecipare su queste cose penso sia un fatto positivo.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 22 presentata dal Consigliere Comunale Comba Giuseppe (FORZA ITALIA) in merito a: "Apertura farmacia in frazione Confreria":

"Il sottoscritto Giuseppe COMBA, Consigliere comunale del gruppo FORZA ITALIA,

Ricordato

come l'incremento della popolazione, avvenuto negli ultimi decenni a CONFRERIA e a CERALDO ha fatto aumentare la richiesta di una farmacia presente in zona

Appreso

da fonti giornalistiche della volontà espressa dai titolari della farmacia centrale di Cuneo di trasferire la propria attività in frazione Confreria,

Interpella

l'assessore competente per conoscere se quanto riportato dal settimanale La Guida del 7 maggio U.T. corrisponda a verità;

Chiede inoltre

che l'assessore si attivi in ogni modo per consentire nei tempi previsti (gennaio 2005) il trasferimento della farmacia centrale e la piena operabilità in frazione Confreria

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio comunale, le porge distinti saluti."

La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Arrivati ad una certa ora è un ricordare che si parla più con i muri che con i colleghi consiglieri, è un andazzo a cui non viene posto freno in alcun modo, si vede che certi colleghi consiglieri sono più propensi a insultare l'avversario politico che a partecipare a un dibattito tendente a risolvere i problemi della nostra città.

Bando alle polemiche, passiamo ai fatti, in data 5 maggio, ultimo scorso, sfogliando le pagine del settimanale "La Guida" ho visto un articolo a 5 colonne addirittura, parlava della tanto sognata farmacia a Confreria, sognata dai residenti della frazione Confreria. Io ricordo che in passato già avevo proposto due interpellanze, più c'era stato un ordine del giorno presentato dal Cons. Dutto con una raccolta di firme per la farmacia, ora tramite il settimanale "La Guida" si viene a sapere che una farmacia, la "Farmacia Centrale" è disposta a trasferirsi altrove, di non svolgere più la sua attività in città ma è ben disponibile a trasferirsi in periferia e ha fatto anche il nome, si evince da questo articolo, la volontà di trasferirsi a Confreria, addirittura avrebbe già localizzato il posto dove insediare, aprire la farmacia, cioè nella costruzione in atto di fronte alla chiesa sulla Via Valle Maira, posto molto felice, posso dire, perché prossimamente saranno svolti i lavori di allargamento della piazza, con la tubatura del canale vicino, quindi si formerà un bello spazio che potrà servire sicuramente gli utenti della farmacia, che si trova allocata in una zona di passaggio, si troverebbe allocata in una zona di passaggio.



Io spero che l'operazione vada in porto, che la farmacia effettivamente si trasferisca a Confreria dove sicuramente avrebbe un grosso bacino di utenza, perché oltre a servire Confreria e il rione Cerialdo avrebbe sicuramente molte clienti dal circondario e di passaggio, anche gente che per ragioni di lavoro da Caraglio o comuni limitrofi vengono a lavorare a Cuneo.

Quindi io vorrei sapere quanto letto sul settimanale "La Guida" innanzitutto dall'assessore se corrisponde al vero e dall'assessore stesso in che modo si adopererà affinché questo servizio tanto sognato dai residenti dell'oltre Stura perché qua voglio ricordare che tutto l'oltre Stura che adesso non so con esattezza ma conta sui 16 – 17 mila abitanti, dispone attualmente solamente della farmacia di Madonna dell'Olmo e quindi l'insediamento di una farmacia a Confreria oltre a eliminarci le quotidiane, lunghe code per recarci in Cuneo e in casi di farmacia vuol dire anche urgenza nel reperire un medicinale per le cure da adottare sui propri cari. Quindi si evince da questo articolo che c'è la prospettiva di un'apertura della farmacia nel mese di gennaio – febbraio 2005. Dall'assessore, ripeto, voglio solo sapere se la cosa si prospetta finalmente fattibile entro quella data e in che modo vorrà adoperarsi affinché questa realizzazione finalmente si avveri.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Enrici.

CONS. ENRICI (CENTRO LISTA CIVICA): Premetto che con il mio breve intervento non voglio anticipare la risposta al Cons. Comba che sarà data dall'assessore ma esprimere la mia soddisfazione e certamente quella degli abitanti di Confreria per essere riusciti come Amministrazione e nei termini di tempo che saranno necessari a dare la farmacia alla frazione, cosa che era attesa da anni e sollecitata da raccolta di firme. Finalmente avremmo questo importante servizio molto richiesto dai frazionisti che ancora di più fa apprezzare l'interessamento del sindaco e della Giunta per essersi impegnati al trasferimento da Cuneo dell'attività della farmacia. Ringrazio il collega Comba dell'interpellanza, così abbiamo avuto l'occasione in più per informare la gente su questa notizia.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Mi è facile dare una risposta a questa interpellanza perché è semplice rispondere al Cons. Comba che dice voglio solo sapere come stanno le cose, cosa avevate fatto, le notizie che ha letto su "La Guida" rispondono a verità, abbiamo predisposto tutti gli atti tecnici da parte nostra perché la cosa potesse realizzarsi, abbiamo sollecitato tutti quegli atti tecnici, avuto risposte affermative dall'ordine della farmacia, stiamo trasmettendo la pratica in regione, quindi credo che staremo nei tempi necessari, questa è anche la dimostrazione che questa Amministrazione si muove, si dà da fare quindi le cose, come giustamente ha detto il Cons. Enrici, vanno nella direzione giusta, danno una risposta finalmente efficace a una problematica che da anni ci stiamo portando dietro.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Dalla risposta data dall'assessore, ma non ne dubitavo, sono soddisfatto perché credo che finalmente nella prossima primavera avremmo questo importante servizio a favore della cittadinanza non solo di Confreria ma dell'oltre Stura in modo particolare un servizio che andrà a favore degli anziani che sono molto numerosi. Ringrazio anche il collega di maggioranza Enrici per il suo intervento che ha fatto a favore dei residenti della frazione.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 23 presentata dal Consigliere Comunale Comba Giuseppe (FORZA ITALIA) in merito a: "Rifacimento segnaletica orizzontale":

"Il sottoscritto Giuseppe Comba, Consigliere comunale del gruppo FORZA ITALIA,

Preso atto

che ad inizio del mese di Aprile U.T. sono iniziati i lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale nella parte sud della città;

Accertato

come a distanza di un mese dall'esecuzione dei lavori, parte della segnaletica (attraversamenti pedonali) è invisibile

Interpella

l'assessore competente per conoscere se vengono effettuati dei controlli sull'operato delle ditte appaltatrici in merito al lavoro svolto;

nel caso venissero riscontrate delle irregolarità nell'effettuazione dei lavori, quali provvedimenti vorrà adottare nei confronti delle ditte esecutrici dei lavori? Sospensione di pagamenti, rescissione dei contratti di appalto.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio comunale, le porge distinti saluti."

La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Sarò molto breve, tanto è un argomento che più volte si è già dibattuto in questo consesso, il problema è quello riguardante la segnaletica orizzontale. Cuneo forse è la città meno segnalata di quelle che ultimamente ho visitato etc. etc.

Un mese fa è iniziato nella parte sud della città il rifacimento della segnaletica orizzontale, si è andati un po' di qua, un po' di là, il lavoro non è stato fatto in modo uniforme sul territorio. Ho notato che nonostante le ripetute lamentele formulate da questi banchi da più Consiglieri Comunali la questione va avanti esattamente come andava avanti prima, il lavoro viene fatto, non so se viene fatto usando del materiale scadente, sta di fatto che la segnaletica orizzontale dopo un mese, un mese e mezzo in più punti già è inesistente, non parliamo poi della inesistenza pressoché assoluta su tutto il territorio, ci sono degli incroci pericolosi dove da mesi, se non da anni, mancano gli stop ma oltre a questo il punto di riferimento importante sono gli attraversamenti pedonali, sono i pedoni che rischiano forte, in quanto gli automobilisti vanno a approssimarsi agli incroci dove ci sono gli attraversamenti pedonali, il più delle volte non li notano e quindi non rallentano la loro corsa con il rischio si susseguono abbastanza di frequente degli investimenti sulle cosiddette "strisce pedonali".

Quindi a questo punto vorrei sapere dall'assessore se vengono effettuati dei controlli sull'operato di queste ditte appaltatrici in merito al loro lavoro svolto, se è stato ribadito loro di cambiare materiale, cambiare vernici e se nel caso vengono riscontrate delle irregolarità nell'effettuazione dei lavori, delle inadempienze su quanto loro proposto, quali provvedimenti si vorranno adottare

nei loro confronti, non so, la sospensione dei pagamenti o il ritardo degli stessi, la rescissione dei contratti di appalto. Sabato scorso ho percorso tutta la Valle Stura, da Borgo in su, vedo che stanno rifacendo la segnaletica orizzontale ma in modo meraviglioso, con lo sfondo rosso, sarebbe meglio azzurro, comunque sullo sfondo rosso e le zebre bianco e sono molto visibili sia ai pedoni ma in modo particolare agli automobilisti, io vorrei proprio sapere se si continuerà, le ditte continueranno a usare del materiale scadente con il risultato che ben si vede in città, nelle poche zone in cui il lavoro è stato eseguito o cosa si vorrà fare in merito.

-----000-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Bandiera Giancarlo. Sono pertanto presenti n. 12 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Il Cons. Comba non se la prenda ma noi a Cuneo non facciamo le strisce pedonali rosse per rispetto alla minoranza, questo me lo consenta.

Poi mi è piaciuta molto l'immagine di questa impresa che fa la segnaletica orizzontale che saltella un po' di qua, un po' di là, allora forse merita spiegare al Cons. Comba questo saltellare dell'impresa, il saltellamento è dovuto al fatto di un residuo di bilancio sulla segnaletica orizzontale riferito al 2003 e allora è stata presa una decisione, credo saggia da questo punto di vista, di rifare la segnaletica orizzontale nei punti più nevralgici della città, quindi non so l'asse centrale di Corso Nizza, Corso Giolitti e di andare a intervenire in quei punti in cui magari la segnaletica era sparita del tutto. Adesso questa parte si è esaurita, è finita, inizia il nuovo appalto con una prima tranche di finanziamento di 75 mila Euro. Debbo dire che è successo anche che in questa parte del saltellamento è stata purtroppo fornita una vernice non idonea, è stata prontamente sostituita dalla ditta produttrice e l'impresa che eseguiva i lavori li ha fatti venire a Cuneo, da parte della Polizia Municipale che ha la responsabilità della gestione di questo appalto, sono stati segnalati questi dati, fatto il controllo e l'obbiettivo è stato raggiunto, la segnaletica è stata completamente rifatta.

Nel proseguo nel nuovo appalto abbiamo già convocato la ditta aggiudicatrice per ricordare che saremmo, da questo punto di vista, molto fiscali, abbiamo una convenzione con un ufficio di analisi convenzionato con il Ministero, quindi una cosa che sia dal punto di vista ufficiale assolutamente certa, quindi tranquillizzo il Consigliere Comba, saremmo estremamente fiscali e provvederemo in merito.

E' successo che la ditta è stata richiamata all'ordine, è stata sostituita la vernice e rifatto completamente il lavoro, quindi non mi piace fare delle battute ma non mi piace nemmeno riceverne.

-----000-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Laugero Chiaffredo. Sono pertanto presenti n. 11 componenti).

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Galfrè con una punta di cattiveria ha detto: eh, quando ci tranquillizza e quando poi le cose vanno al rovescio di quanto si dice.

Comunque io vorrei sapere se la segnaletica stradale fatta a monte di Corso Carlo Ferraris che quasi non si vede più verrà anche questa rifatta o meno. Poi la stessa metodologia con cui si erano fatte le strisce pedonali su Corso Monviso, anche lì non funzionano mica tanto bene, non si vedono, non si vedono neanche a distanza di 5 metri quegli attraversamenti lì, quindi bisogna studiare un metodo diverso da quello attuale.

La risposta dell'Assessore diciamo, contrariamente al collega Galfrè, dico che mi posso ritenere soddisfatto di tale risposta, speriamo che ci siano in seguito dei maggiori controlli e laddove il lavoro continuasse a risultare scadente l'Amministrazione, tramite l'assessorato di Dalmasso, intervenga in modo deciso e perentorio.

-----000-----

Il PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta alle ore 23,35.